



*Workshop*

## Quale futuro per il pino nero?

06 aprile 2018

Firenze Sala Pegaso Piazza Duomo 10

In Appennino la politica forestale pubblica del secolo scorso si è focalizzata soprattutto sul recupero di territori montani privi di vegetazione o in stato di degrado. L'attività selvicolturale si è concentrata in particolare sul rimboschimento delle pendici. La specie maggiormente impiegata è stata il pino nero, albero con caratteristiche ecologiche adatte alla colonizzazione dei terreni montani. Il fenomeno è stato massiccio ed è avvenuto in tempi rapidi. La superficie relativa ai boschi di pino nero dell'Appennino centro settentrionale (dalla Liguria all'Abruzzo) è oggi pari a circa 87.500 ha. Di questi attualmente il 5% sono nello stadio evolutivo di perticaia, il 54% di giovane fustaia, il 42% di fustaia matura (INFC 2005).

Le pinete appenniniche sono generalmente monospecifiche e monoplane.

Negli ultimi anni c'è stata una vivace discussione sul ruolo delle pinete e sulla loro destinazione futura.

Alla luce delle attuali conoscenze sul trattamento selvicolturale e del mercato del legno di pino, delle problematiche relative all'assetto della proprietà, della varietà delle leggi e regolamenti regionali, dei servizi ecosistemici complementari la produzione, si discuterà sui possibili scenari gestionali futuri dei boschi artificiali di pino nero.

9.00 Registrazione

9.30 Indirizzi di saluto: **Marco Remaschi** (Regione Toscana), **Alessandra Stefani** (MiPAAF), **Piermaria Corona** (CREA Foreste e Legno)

10.00 Sessione tecnica, moderatrice: **Alessandra Stefani** (MiPAAF)

10.10 **Pietro Piussi** – *La storia dei rimboschimenti appenninici*

10.30 **Paolo Cantiani** (CREA Foreste e Legno) – *La selvicoltura delle pinete artificiali di pino nero. Diradamenti e interventi per la rinnovazione. Esperienze dai progetti LIFE SelPiBio e FoResMit*

10.50 **Michele Brunetti** (CNR IVALSIA) – *Possibilità di impiego del legno di pino nero in Italia*

11.10 **Alessandro Paletto** (CREA Foreste e Legno) – *Servizi ecosistemici erogati dai boschi di origine artificiale: le esperienze dei progetti LIFE SelPiBio e FoResMit*

11.30 **Susanna Nocentini, Orazio Ciancio, Piermaria Corona** (UNIFI - GESAAF, AISF, CREA Foreste e Legno) – *Gestione sostenibile delle fustaie di pino nero: i risultati del progetto MOGFUS*

11.45 **Raoul Romano** (CREA Politiche e Bioeconomia) – *Le previsioni legislative e finanziarie per la gestione dei rimboschimenti artificiali.*

12.00 **Maria Chiara Manetti** (CREA Foreste e Legno). *Risultati di un questionario sulla gestione delle pinete artificiali di pino nero*

12.15 Tavola rotonda: *Come valorizzare le potenzialità del pino nero: problemi e prospettive*  
moderatore **Paolo Mori** (Compagnia delle Foreste)

Partecipano

**Elisabetta Gravano** (Regione Toscana), **Francesco Grohman** (Regione Umbria), **Pierluca Gaglioppa** (Regione Lazio), **Giorgio Iorio** (Comunità Montana Valnerina), **Piergiuseppe Montini** (UC Amiata Valdorcia), **Alfredo Bresciani** (UC Casentino), **Leonardo Nocentini** (libero professionista)

13.15 Aperitivo

Per partecipare alla giornata è necessario prenotarsi **entro il 28 marzo 2018** inviando una mail a:

[elisa.bianchetto@crea.gov.it](mailto:elisa.bianchetto@crea.gov.it)

Il workshop è riconosciuto dalla Federazione Dottori Agronomi e Dottori Forestali italiana: ai partecipanti verranno attribuiti 0,5 Crediti Formativi Professionali.